

Premio *Lexenia* Arte e Giustizia

Intervista a Cesare Pinotti, vincitore del Primo Premio
sez. D - Pittura e Scultura

D.	Come sintetizzerebbe la Sua biografia in una frase?
R.	Un buon artigiano
D.	Spieghi la Sua arte in una frase o in una parola.
R.	Sono amante del bello
D.	Quando ha cominciato a percepire se stesso come artista?
R.	Mai, non sono un artista, caso mai, un buon esecutore
D.	Cosa La stimola creativamente e cosa prova mentre crea?
R.	Tutto è stimolante. Pace e serenità
D.	Esiste un messaggio particolare che vuole trasmettere attraverso le Sue opere?
R.	Cerco di illustrare quello che mi stimola a riflettere
D.	Le Sue opere sono reperibili in rete? Dove possiamo trovarle?
R.	Alcune si. Facebook - Archivio monografico arte Italiana
D.	Qual è la prova del nove per capire che un Suo quadro funziona?
R.	Quando ricevo richieste di acquisto.
D.	Qual è dei Suoi lavori quello che più Le piace?
R.	Uno dei primi. Le mani stanche e vissute di mia nonna.
D.	Quale artista vivente ammira e perché?
R.	Roberto Ferri. E' tecnicamente insuperabile.
D.	E del passato?
R.	Ovviamente Caravaggio.
D.	Se potesse conoscere una persona, viva o morta, chi sarebbe?
R.	Gaetano Chierici
D.	Qual è il Suo quadro preferito?
R.	Tutti
D.	Qual è il film o il regista che più di tutti ha influito o ritrova nella Sua attività artistica?

Premio *Lexenia* Arte e Giustizia

R.	Mi piace molto Amarcord e conseguentemente Federico Fellini
D.	Che libro sta leggendo attualmente?
R.	La verità sul caso di Herry Quebert di Joel Dicker
D.	Che cosa è appeso nelle pareti di casa Sua?
R.	Qualche mio quadro ma soprattutto arte antica
D.	L'art. 35 della Costituzione, al secondo comma, impegna la Repubblica a curare "la formazione e l'elevazione professionale". Eppure istruzione e formazione, così come studio e cultura, spesso sono concetti che si danno per scontati. Lei che ne pensa?
R.	Purtroppo è vero. La colpa a mio avviso è dei media, soprattutto della televisione, che ci propina modelli da seguire e imitare che.....
D.	Qual è il Suo rapporto con atti normativi, sentenze e contratti?
R.	Per motivi professionali sono un CTU quindi non può che essere positivo
D.	Quali abilità deve possedere secondo Lei un giurista?
R.	Deve essere libero da pregiudizi e condizionamenti, sociali e soprattutto politici
D.	Ci sono o ci sono stati giuristi nella Sua famiglia?
R.	No
D.	Sempre più spesso alle sentenze emesse nelle aule dei tribunali "in nome del popolo italiano" si contrappongono quelle di condanna o di assoluzione sui social, da parte di persone poco informate e ancor meno "formate" alla comprensione del Diritto. Secondo Lei, si tratta di un fenomeno irreversibile o esistono soluzioni per porvi riparo?
R.	E' principalmente un fatto culturale e di degrado sociale. Poi c'è l'accesso all'informazione, troppo spesso pilotata e di parte
D.	Prima di iscriversi al Premio internazionale Lexenia "Arte e Giustizia", aveva mai pensato al Diritto come a una delle Arti o aveva comunque riflettuto sul rapporto esistente tra Diritto e Arte?
R.	Francamente no
D.	Qual è il Suo sogno o la Sua aspirazione?
R.	Continuare a fare quello che mi piace, ma soprattutto rimanere

Premio *Lexenia* Arte e Giustizia

	ignorante ma con la possibilità di rimediare a questa cosa.
D.	E il Suo ultimo progetto?
R.	Quello che farò domani